

NELL'IMPROVVISAZIONE Laboratorio performativo

Condotto da Alessandro Certini e Charlotte Zerbey

Rivolto a danzatori e attori professionisti e semi-professionisti

Il laboratorio in due parti, indaga l'improvvisazione di danza come forma di narrazione collettiva. Dallo studio del movimento legato alle percezioni e all'ascolto fisico, si esplora l'intuizione e la creatività personali per arrivare all'analisi di gesti, fraseggi, intervalli e lettura delle azioni del racconto danzato.

- parte prima: "IL CORPO NELLA PERFORMANCE" - disponibilità e scelta
- parte seconda: "NARRAZIONE COLLETTIVA" - costruire il dialogo

La prima parte del laboratorio propone un graduale riscaldamento con esplorazioni di movimento tese a: sintonizzare la percezione dello spazio in rapporto agli altri; sensibilizzare l'esperienza fisica di relazione e in interazione; migliorare la capacità di legare la propria voce creativa all'ambiente circostante.

Lavoreremo sull'elaborazione continua del materiale fisico, creando risposte a partire dalla nostra natura, dal nostro innato radicamento e dalla nostra capacità di sostegno. Vedremo come integrare gli impulsi e la spontaneità dei riflessi in differenti contesti di danza ed esploreremo la presenza e l'espressione, all'interno del processo dell'improvvisazione.

La seconda parte svilupperà il "dialogo fisico" nell'improvvisazione con sessioni di gruppo in cui caratteristiche e abilità personali potranno confrontarsi con un contesto di danza.

Ogni sessione è seguita da osservazioni e indicazioni critiche sul lavoro svolto, tenendo in considerazione l'improvvisazione come atto collettivo, elaborando un modo di creare danza dove il proprio discorso fisico include, sostiene e si confronta con quello degli altri.

Nell'improvvisazione le nostre azioni sono comprensibili attraverso la percezione generale dei sensi e vanno ben oltre l'interpretazione lineare di una storia.

Il laboratorio affina le capacità di sviluppo nel lavoro di gruppo in tempo reale e affronta il movimento senza strutturarne il futuro conseguente.

Al danzatore che vuole esplorare questa forma d'arte, così come al pubblico, l'improvvisazione può provocare un senso d'incertezza ma, allo stesso tempo, lascia trasparire un senso di gioia, di spontaneità (di pensiero e di azione) e persino di chiarezza che raramente viene raggiunto in spettacoli coreograficamente strutturati.

Vogliamo mettere in evidenza inoltre, come la capacità di "gioco" sia fondamentale per la vivacità delle scelte compositive, per l'immaginazione personale e collettiva. In tal senso è fondamentale praticare e definire un linguaggio (teatrale, fisico, spaziale, musicale) al fine di poter giocare all'interno di un sistema dinamico come è appunto quello dell'improvvisazione in gruppo.

A conclusione si propone una dimostrazione informale alla quale possono essere invitati spettatori esterni al laboratorio.



Via Cadorna 18, Sesto Fiorentino, 50019 Sesto Fiorentino (FI, Italia)

tel. +39 055440265, www.companyblu.it distribuzione: promotion@companyblu.it Twitter: @companyblu

- facebook.com/companybludanza

Inglese

INTO IMPROVISATION Performativity laboratory

Led by Alessandro Certini and Charlotte Zerbey

Aimed at professional and semi-professional dancers and actors

The two-part workshop investigates dance improvisation as a form of collective narrative. From the study of movement linked to perception and physical listening, we explore personal intuition and creativity to the analysis of gestures, phrasing, the interval and reading the action of the dance.

- part one: "THE BODY IN PERFORMANCE" - availability and choice

- part two: "COLLECTIVE NARRATION" - building the dialogue

The first part of the workshop proposes a gradual warm-up with explorations of movement aimed at: tuning the perception of space in relation to others; raising awareness of the physical experience of relationship and interaction; improving the ability to tie one's own creative voice to the surrounding environment.

We will work on the continuous elaboration of the physical material, creating responses based on our nature, our innate rooting and our ability to support. We will see how to integrate the impulses and spontaneity of reflexes in different dance contexts and explore the presence and expression within the improvisation process.

The second part will develop "physical dialogue" in improvisation with group sessions in which personal characteristics and skills may be challenged in a dance context.

Each session is followed by critical observations and indications on the work done, taking improvisation as a collective act into account, developing ways of creating dance where one's own physical discourse includes, supports and confronts with that of others.

In improvisation our actions are understandable through the general perception of the senses and reach far beyond the linear interpretation of a story.

The workshop refines developmental skills in real time group work and tackles movement without structuring the resulting future.

To the dancer who wants to explore this art form, as well as to the audience, improvisation can provoke a sense of uncertainty but, at the same time, it reveals a sense of joy, spontaneity (of thought and action) and even clarity that is rarely achieved in choreographically structured performances.

We also want to highlight how the ability to "play" is fundamental for the liveliness of the compositional choices, and for the personal and collective imagination. In this sense it is fundamental to practice and define a language (theatrical, physical, spatial, musical) in order to be able to play within a dynamic system such as group improvisation.

In conclusion, we propose an informal demonstration to which spectators from outside the workshop may be invited.



Via Cadorna 18, Sesto Fiorentino, 50019 Sesto Fiorentino (FI, Italia)

tel. +39 055440265, www.companyblu.it distribuzione: promotion@companyblu.it Twitter: @companyblu

- facebook.com/companybludanza